

Oggetto: Fwd: POSTA CERTIFICATA: promemoria incontro
Mittente: Segretario Generale
 <segretariogenerale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it>
Data: 31/03/2017 14:07
A: comunemodugno@pec.rupar.puglia.it

----- Messaggio Inoltrato -----

Oggetto:POSTA CERTIFICATA: promemoria incontro
Data:Thu, 30 Mar 2017 15:33:26 +0200
Mittente:Per conto di: assetto del territorio.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it
posta-certificata@pec.rupar.puglia.it
Rispondi-a:PEC - Assetto del Territorio Modugno
assetto del territorio.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it
A:lavoripubblici.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it,
protocollo7settore.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it,
segretariogenerale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it,
sindaco.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it,
ufficiolegale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it,
tba24437@pec.carabinieri.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 30/03/2017 alle ore 15:33:26 (+0200)
 il messaggio "promemoria incontro"
 è stato inviato da "assetto del territorio.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it"
 indirizzato a:
lavoripubblici.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it
protocollo7settore.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it
segretariogenerale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it
sindaco.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it
ufficiolegale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it
tba24437@pec.carabinieri.it

Il messaggio originale è incluso in allegato

Identificativo messaggio: 201703301533260200.0351.pca2@pec.rupar.puglia.it

postacert.eml

Oggetto: promemoria incontro

Avvocato

Mittente: PEC - Assetto del Territorio Modugno

<assetto del territorio.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it>

Data: 30/03/2017 15:30

A: lavoripubblici.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it,
protocollo7settore.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it,
segretariogenerale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it,
sindaco.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it,
ufficiolegale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it, tba24437@pec.carabinieri.it



Con la presente si conferma l'appuntamento per il giorno 7/04/2017 alle ore 10.30 presso Palazzo di Città, al piano secondo, in merito alla situazione inerente l'immobile sito al quartiere Cecilia (denominato Bubbone) e l'azione di sgombero da porre in essere.

Distinti saluti

Arch. Rosalisa Petronelli

--

Comune di Modugno

Servizio 4 - Assetto del Territorio

Sportello Unico Edilizia

via Rossini 49 - 70026 Modugno

-- Allegati:

dati cert.xml	1,3 KB
postacert.eml	1,5 KB

Zimbra

ufficio.legale@comune.modugno.ba.it

Proc. Cornacchioli Rosa e Capuano Antonio

Da : Cristina Carlucci
<ufficio.legale@comune.modugno.ba.it>

ven, 16 giu 2017, 13:24

📎 1 allegato

Oggetto : Proc. Cornacchioli Rosa e Capuano Antonio

A : gatteass@professionalitainrete.it

Gent.mo Collega,
in riferimento ai due procedimenti dinanzi al Consiglio di Stato, nel ringraziarTi per il tempestivo deposito delle note difensive per Capuano A., Ti chiedo la cortesia di volermi sostituire alle udienze rispettivamente fissate per il giorno 27.6.2017 per il proc. Cornacchioli Rosa (camera di consiglio) ed il 13.7.2017 per Capuano Antonio (udienza pubblica).

Per il procedimento Cornacchioli Rosa, che aveva già proposto appello cautelare avverso l'ordinanza del TAR di rigetto della sospensiva richiesta, sto terminando la comparsa di costituzione che provvederò a depositare telematicamente e trasmetterTi a mezzo DHL entro sabato 24 p.v.

Se mi dai conferma della possibilità di sostituirmi alle due udienze indicate, Ti trasmetto anche la relativa delega.

Ti ringrazio sin d'ora per la disponibilità e cortesia e attendo Tue.

Cristina Carlucci



www.comune.modugno.ba.it

Avv. Cristina Carlucci
Responsabile Avvocatura
Comunale

Sede operativa: Viale della
Repubblica, 46/b
70026 - Modugno (BA)
Tel: +39 080.58.65.865
Mobile: +39 3358485792

fax: +39 080/5865209

mail: ufficio.legale@comune.modugno.ba.it

Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario non stampare questa mail - Respect the environment: if you do not need not print this email

AVVISO DI RISERVATEZZA

La informiamo che ai sensi del D.Lgs.196/2003, Codice del trattamento dei dati personali, il contenuto del presente messaggio e dei suoi allegati, è di stretta competenza del destinatario, pertanto la lettura della comunicazione, se non autorizzata dall'interessato, costituisce violazione delle norme che regolano la materia e più precisamente la inviolabilità della corrispondenza da soggetti non interessati o autorizzati. Anche nel caso di invio errato della presente e-mail sono interdette la visione e l'utilizzazione di informazioni in essa contenute.

Zimbra

ufficio.legale@comune.modugno.ba.it

notifica ricorso in appello Cornacchioli Rosa .

Da : Cristina Carlucci
<ufficio.legale@comune.modugno.ba.it>

gio, 27 apr 2017, 12:29

2 allegati

Oggetto : notifica ricorso in appello Cornacchioli Rosa .

A : Monica Calzetta
<m.calzetta@comune.modugno.ba.it>, Franco
Bruno <bruno@comune.modugno.ba.it>, Rosalisa
Petronelli <r.petronelli@comune.modugno.ba.it>,
Angela Straziota
<a.straziota@comune.modugno.ba.it>, protocollo
<protocollo@comune.modugno.ba.it>

Cc : sindacomagrone <sindacomagrone@gmail.com>,
William Formicola
<w.formicola@comune.modugno.ba.it>, Francesca
Benedetto <f.benedetto@comune.modugno.ba.it>

Preg.mi,

trasmetto, in allegato, il ricorso dinanzi al Consiglio di Stato proposto nell'interesse della Sig.ra Cornacchioli Rosa (bubbone quartiere Cecilia), di cui ho avuto notizia in data odierna.

Attesa l'istanza di sospensione della Sentenza di primo grado, formulata nel ricorso in appello, Vi prego di fornirmi ogni indicazione utile in merito agli eventuali atti interevnuti a seguito della Sentenza impugnata, con particolare riferimento anche alla messa in sicurezza dello stabile.

In difetto, provvederò alla predisposizione degli atti difensivi sulla base della documentazione già in possesso.

Cordiali saluti

Cristina Carlucci



www.comune.modugno.ba.it

Avv. Cristina Carlucci
Responsabile Avvocatura
Comunale

Sede operativa: Viale della

Repubblica, 46/b

70026 - Modugno (BA)

Tel: +39 080.58.65.865

Mobile: +39 3358485792

fax: +39 080/5865209

mail: ufficio.legale@comune.modugno.ba.it

Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario non stampare questa mail - Respect the environment: if you do not
need not print this email

AVVISO DI RISERVATEZZA

La informiamo che ai sensi del D.Lgs.196/2003, Codice del trattamento dei dati personali, il contenuto del presente messaggio e dei suoi allegati, è di stretta competenza del destinatario, pertanto la lettura della comunicazione, se non autorizzata dall'interessato, costituisce violazione delle norme che regolano la materia e più precisamente la inviolabilità della corrispondenza da soggetti non interessati o autorizzati. Anche nel caso di invio errato della presente e-mail sono interdetta la visione e l'utilizzazione di informazioni in essa contenute.

La preghiamo, pertanto, di informare l'interessato o di distruggere il messaggio.

We inform you that under the italian L.D.196/2003 of the Personal Data Protection Code , the contents of this message and its attachments are strictly under the responsibility of the recipient. The reading of the communication by whom is not interested or not authorized, unless authorized by the recipient, is a violation of the law and more specifically, of the inviolability of the correspondence. Even in case of error in sending this email , the viewing and the use of the information therein contained will be forbidden. We therefore ask you to inform the interested party or destroy the message.



CITTA' DI
MODUGNO

logo_modugno.jpg

3 KB



RICORSO IN APPELLO Cornacchioli Rosa.pdf

585 KB

Da: Posta Certificata InnovaPuglia <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: giovedì 27 aprile 2017 11:56
A: ufficiolegale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: CONSEGNA: I: POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (1,27 MB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 27/04/2017 alle ore 11:55:50 (+0200)
il messaggio "I: POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994."
proveniente da "ufficiolegale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it"
ed indirizzato a "lavoripubblici.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: [201704271155330200.0318.pech1@pec.rupar.puglia.it](#)

Da: Posta Certificata InnovaPuglia <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: giovedì 27 aprile 2017 11:56
A: ufficiolegale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: CONSEGNA: I: POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (1,27 MB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 27/04/2017 alle ore 11:55:47 (+0200)
il messaggio "I: POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994."
proveniente da "ufficiolegale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it"
ed indirizzato a "assetto del territorio.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: [201704271155330200.0318.pech1@pec.rupar.puglia.it](#)

Da: Posta Certificata InnovaPuglia <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: giovedì 27 aprile 2017 11:56
A: ufficiolegale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: CONSEGNA: I: POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (1,27 MB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 27/04/2017 alle ore 11:55:43 (+0200)
il messaggio "I: POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994."
proveniente da "ufficiolegale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it"
ed indirizzato a "sindaco.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: [201704271155330200.0318.pech1@pec.rupar.puglia.it](#)

Da: Posta Certificata InnovaPuglia <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: giovedì 27 aprile 2017 11:56
A: ufficiolegale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: CONSEGNA: I: POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (1,27 MB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 27/04/2017 alle ore 11:55:40 (+0200)
il messaggio "I: POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994."
proveniente da "ufficiolegale.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it"
ed indirizzato a "comunemodugno@pec.rupar.puglia.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: [201704271155330200.0318.pech1@pec.rupar.puglia.it](#)

Zimbra

ufficio.legale@comune.modugno.ba.it

I: udienza del 27/6/2017. Cornacchioli Rosa/Comune di Modugno

Da : Avv. Renzo Cuonzo
<r.cuonzo@professionalitainrete.it>

mar, 27 giu 2017, 16:23

1 allegato

Oggetto : I: udienza del 27/6/2017. Cornacchioli
Rosa/Comune di Modugno

A : 'Cristina Carlucci'
<ufficio.legale@comune.modugno.ba.it>

Cc : amministrazione@professionalitainrete.it

Gent.ma Collega,

gli aspetti che mi hai evidenziato erano gli stessi sui quali, leggendo la memoria, era caduta la mia attenzione, e che quindi mi ripromettevo di sottolineare in udienza, anche in relazione ai punti che avrebbe toccato Parte appellante.

La discussione è stata invero molto succinta, anche per espresso input del Presidente (Barra Caracciolo, peraltro in udienza sempre molto rapido), essendosi Controparte limitata a ribadire la circostanza che l'immobile è lì da lunghissimo tempo, e che la cautelare mirerebbe essenzialmente a evitarne una intempestiva demolizione.

Per parte mia, ho ritenuto utile aggiungere a quanto ampiamente e chiaramente scritto nella memoria che la ormai avvenuta acquisizione al demanio comunale e la conseguente immissione in possesso consolidano e rendono prevalente l'interesse pubblico rispetto a quello privato, che non è peraltro assistito da alcun fumus, come emerge sia da quanto controdedito all'atto di appello, sia dalla esaustiva e motivata sentenza di primo grado, la quale ha pienamente acclarato, in fatto e in diritto, la non condonabilità dell'opera (unitaria).

Restiamo a questo punto in attesa dell'esito, che auspico positivo, e che Ti comunicherò non appena noto.

Ti invio nel frattempo cordiali saluti.

Renzo Cuonzo

Avv. Renzo Cuonzo

Studio legale Gattamelata e Associati
Via di Monte Fiore n. 22
00153 - Roma - Italia
tel. 06. 58.33.31.38 - fax. 06.58.33.33.64

This message contain information which is confidential and privileged and it is intended only for

the use of the addresses named above.

If you are not the intended recipient, please advise the sender immediately by reply e-mail, and delete this e-mail and any attachments without retaining a copy or disclosing its contents.

Thank you for your cooperation.

Da: Studio Legale Gattamelata [mailto:studio@gattamelataeassociati.it]

Inviato: lunedì 26 giugno 2017 18:31

A: 'Avv. Renzo Cuonzo' <r.cuonzo@professionalitainrete.it>

Oggetto: I: udienza del 27/6/2017. Cornacchioli Rosa/Comune di Modugno

Da: Cristina Carlucci [mailto:ufficio.legale@comune.modugno.ba.it]

Inviato: lunedì 26 giugno 2017 18:11

A: gatteass@professionalitainrete.it

Cc: Studio Legale Gattamelata <studio@gattamelataeassociati.it>

Oggetto: udienza del 27/6/2017. Cornacchioli Rosa/Comune di Modugno

C.A. Avv. Renzo Cuonzo.

Gent.mo Collega,

Ti ringrazio per il deposito tempestivo della comparsa di costituzione e Ti segnalo alcuni elementi utili in vista dell'udienza di domani in camera di consiglio.

Parte ricorrente tenta di costringere l'attenzione sul fatto che l'immobile non sia pericoloso e fatiscente, depositando, al termine del giudizio di primo grado, una perizia di parte che, come avrai letto nella memoria di costituzione, viene smontata punto per punto.

Pertanto anche dalla documentazione fotografica allegata, lo stato del rudere si vede in tutta la sua chiarezza.

Vi è stata l'immissione nel possesso, in data 19.6.2017, come da verbale allegato ed eseguite le opere di recinzione per evitare di avvicinarsi al manufatto.

Il dato importante, però, è che l'immobile non sia assolutamente condonabile, come ha rilevato il TAR in primo grado, non potendosi parlare, come tenta la ricorrente, di riduzione della parte da condonare ai soli piani per i quali è stata realizzata la copertura ed i muri di tamponamento.

La domanda di condono è riferita all'intero manufatto e non a parti di esso, così come, peraltro, è stato precisato dal Noviello Nicola (coniuge della Cornacchioli), nella nota indicata nella memoria di costituzione. Il TAR di Bari, inoltre, oltre a non ravvisare gli elementi per la condonabilità del manufatto , per omesso completamento dell'opera nei termini di legge, ha anche evidenziato che, a tutto voler concedere, la non condonabilità del manufatto per la maggior parte dello stesso, si estende anche alle poche porzioni suscettibili di sanatoria.

Vi è poi la questione delle dichiarazioni mendaci della Cornacchioli sulla data di ultimazione delle opere. Nella domanda di condono si dichiara che il manufatto è stato ultimato nel 1972; poi , in altro atto, dichiara che le opere sono state ultimate nel 1974. Purtroppo nulla è stato completato fino ad oggi, tanto è vero che, proprio per questo, il Tar di Bari ha disposto, nella Sentenza oggetto di appello, la trasmissione degli atti alla Procura ex art. 331 c.p.p.

Spero di essere stata esauriente e Ti chiedo la cortesia di darmi notizie circa l'esito della discussione, poichè la vicenda è seguita personalmente dal Sindaco.

Ti ringrazio e Ti saluto cordialmente
Cristina Carlucci



Avv. Cristina Carlucci
Responsabile Avvocatura Comunale

Sede operativa: Viale della Repubblica, 46/b

70026 - Modugno (BA)

Tel: +39 080.58.65.865

Mobile: +39 3358485792

fax: +39 080/5865209

mail:

ufficio.legale@comune.modugno.ba.it

www.comune.modugno.ba.it

Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario non stampare questa mail - Respect the environment: if you do not need not print this email

AVVISO DI RISERVATEZZA

La informiamo che ai sensi del D.Lgs.196/2003, Codice del trattamento dei dati personali, il contenuto del presente messaggio e dei suoi allegati, è di stretta competenza del destinatario, pertanto la lettura della comunicazione, se non autorizzata dall'interessato, costituisce violazione delle norme che regolano la materia e più precisamente la inviolabilità della corrispondenza da soggetti non interessati o autorizzati. Anche nel caso di invio errato della presente e-mail sono interdetta la visione e l'utilizzazione di informazioni in essa contenute.

La preghiamo, pertanto, di informare l'interessato o di distruggere il messaggio.

We inform you that under the Italian L.D.196/2003 of the Personal Data Protection Code, the contents of this message and its attachments are strictly under the responsibility of the recipient. The reading of the communication by whom is not interested or not authorized, unless authorized by the recipient, is a violation of the law and more specifically, of the inviolability of the correspondence.

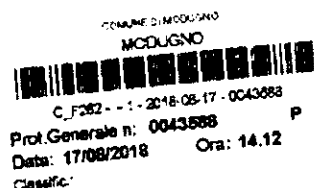
Even in case of error in sending this email, the viewing and the use of the information therein contained will be forbidden. We therefore ask you to inform the interested party or destroy the message.



image002.jpg
5 KB



CITTÀ DI MODUGNO
Città metropolitana di Bari
Ufficio del Sindaco



Al Responsabile del Servizio 4
SEDE

Al Responsabile del Servizio 5
SEDE

Al Responsabile del Servizio **6**
SEDE

E p.c. All'Avvocato dell'Ente
SEDE

Al Segretario comunale
SEDE

All'Assessore ai Lavori Pubblici
SEDE

OGGETTO: Immobile acquisito al patrimonio comunale sito in Modugno alla via Pordenone, via Ancona e via Canne della Battaglia. Trasmissione proposta di delibera da sottoporre al Consiglio comunale.

Gentilissimi,

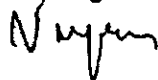
nel richiamare la deliberazione di Giunta comunale n. 100 del 27.9.2016, oltre che la sentenza del TAR Puglia – Bari n. 191 del 27.2.2017, così come confermata nell'esecutività dal Consiglio di Stato con ordinanza n. 2756/2017; nel richiamare altresì la nota prot. n. 40124 del 31.7.2017 a firma dell'avv. Carlucci e la nota prot. n. 52933 dell'11.10.2017 a firma dei Responsabili dei Servizi 4 e 5, si ritiene doveroso e ormai imprescindibile definire il procedimento avviato dall'allora Responsabile del Servizio 4 con provvedimento prot. n. 9892 del 25.2.2016.

Pertanto, a tal fine, a latere delle deliberazioni di Consiglio comunale recanti l'approvazione dei Piani triennali delle opere pubbliche per le annualità 2017-2019 e 2018-2020, nei quali è inserita l'opera pubblica di demolizione dell'immobile in oggetto, si ritiene di dover sottoporre al Consiglio comunale la proposta di delibera allegata alla presente, con riferimento alla quale, si chiede, ai Responsabili in indirizzo, di avviare l'iter di competenza comprensivo dell'espressione dei pareri di regolarità tecnica e contabile

Si evidenzia, sin d'ora, che il prossimo Consiglio comunale utile sarà celebrato presumibilmente entro la metà di settembre e che all'ordine del giorno del citato Consiglio dovrà essere inserito l'allegata proposta, tanto in considerazione sia del fatto che l'intervento da eseguirsi sull'area di sedime della demolenda opera in oggetto (ossia, la realizzazione di un parco urbano) dovrà essere inserito nel progetto di riqualificazione del quartiere Cecilia, così come finanziato nel 2017 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sia del fatto che entro il 15 settembre 2018 è possibile presentare domanda di accesso al fondo regionale per il finanziamento delle opere di demolizione di abusi edilizi.

Nel restare in attesa di un fattivo riscontro, si porgono vive cordialità.

Il Sindaco
Dott. Nicola Magrone



Il Vicesindaco
Assessore all'assetto del Territorio
F.to Avv. Francesca Benedetto

Oggetto: "Immobile sito in Modugno (Ba) alla via Pordenone, via Ancona e via canne della Battaglia (Q.re Cecilia)".

Relazionano il Sindaco e l'Assessore all'Assetto del Territorio, avv. Francesca Benedetto

1. Con istanza presentata il 30.6.1986, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 28/02/1985 n.47 la sig.ra Cornacchioli Rosa, nata a Conversano (BA) il 01/12/1945, cod. fisc.: CRN RSO 45T41 C925E, residente in Bari alla via Celentano n. 25, nella dichiarata qualità di responsabile dell'abuso nonché di rappresentante legale della società "South Investments Company Establishment" con sede in Liechtenstein, cod. fisc./p.iva: 93020400722 con sede legale in Bari alla Via Celentano n.25, proprietaria dell'immobile, chiedeva la sanatoria delle opere abusive relative all'immobile sito in Modugno (Ba) alla via Pordenone, via Ancona e via canne della Battaglia (Q.re Cecilia), allibrato al catasto urbano al foglio n. 5 particella 802 sub. da 1 a 56 e al catasto terreni al foglio n. 5 particella 802, in atti prot. n.3375 del 30/06/1986, presentata.
2. Con provvedimento prot. n. 9892 del 25/02/2016, il Responsabile del Servizio 4 ha disposto il diniego della domanda di sanatoria suindicata ed ha ingiunto la demolizione delle opere abusive ed il ripristino dello stato dei luoghi ex art. 31 comma 2 del D.P.R. 380/2001, con l'avvertimento che l'inottemperanza, nel termine di 90 giorni dalla notifica, all'ordinanza di demolizione, avrebbe determinato l'adozione dei provvedimenti di cui al comma 3 del medesimo art. 3.
3. Con ricorso proposto dinanzi al Tar di Puglia Bari, la sig.ra Cornacchioli Rosa ha chiesto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, dell'indicato provvedimento prot. n. 9892 del 25/02/2016.
4. Con ordinanza n. 00311/2016 del 09/06/2016, la Sezione III del T.A.R. Puglia-Bari, nel respingere l'istanza cautelare proposta dalla sig.ra Cornacchioli Rosa ha affermato: *"... ritenuto che non sussistono, prima facie, i presupposti per l'accoglimento del condono e che, nella comparazione dei contrapposti interessi, è prevalente quello alla pubblica sicurezza, compromesso dalla statica dell'immobile che non risulta, allo stato, adeguata; ritenuto che non sussistono i presupposti per accogliere l'istanza cautelare (inerente il solo ordine di demolizione) ... il Tribunale Amministrativo Regionale respinge l'istanza cautelare"*.
5. In data 21.6.2016, i tecnici del Servizio 4, unitamente ad agenti della Polizia municipale, hanno effettuato il sopralluogo volto ad accertare l'ottemperanza all'ordine di demolizione disposto con il provvedimento prot. n. 9892 del 25/02/2016.
6. Nel corso del sopralluogo, come risulta dal relativo verbale prot. n. 33661, è stata acclarata l'inottemperanza all'ingiunzione a demolire di cui all'ordinanza del 25/02/2016, prot. n. 9892.
7. La norma di cui all'art. 31 comma 3 del D.P.R. 380/2001, stabilisce che: *"Se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune. L'area acquisita non può comunque essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita."*
8. Il successivo comma 4 del citato D.P.R. 380/2001 dispone che *"l'accertamento dell'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui al comma 3, previa*

notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari, che deve essere eseguita gratuitamente".

9. Il verbale di accertamento dell'inottemperanza all'ordine di demolizione è stato notificato alla sig.ra Cornacchioli Rosa, in proprio e quale legale rappresentante della SICE, in data 16.8.2016.

10. In applicazione degli artt. 31, commi 3 e 4, DPR 380/2001, è stata disposta l'acquisizione del bene abusivo e dell'area di sedime per una superficie pari a mq 2177 circa.

Con lo stesso atto, in applicazione dei commi 4 bis e 4 ter del citato art. 31, è stata irrogata, in danno della responsabile dell'abuso, la sanzione di Euro 20.000,00 *"destinati esclusivamente alla demolizione e rimessione in pristino delle opere abusive e all'acquisizione e attrezzatura di aree destinate a verde pubblico."*

11. L'indicato provvedimento, acclarato al n. prot. 47010 del 05/09/2016, è stato trascritto ai registri immobiliari ed è stato altresì notificato alla sig.ra Cornacchioli in proprio e quale legale rappresentante della SICE.

12. Allo stato, dunque, il manufatto abusivo e la sua area di sedime estesa 2177 mq. rientrano nel patrimonio comunale.

13. Con sentenza n. 191 del 27.2.2017 il TAR di Bari, Sez.III, ha respinto il ricorso proposto dalla sig.ra Cornacchioli Rosa avverso il diniego di sanatoria opposto con atto prot. n. 9892 del 25.2.2016, confermando la legittimità e la correttezza di siffatto provvedimento e contestualmente condannando la ricorrente al pagamento delle spese di lite. In particolare, con la citata sentenza il TAR di Puglia, Bari, Sezione III, ha affermato che *"per quanto concerne ... la necessità di messa in sicurezza dell'immobile de quo, va evidenziato che la stessa ricorrente nella memoria depositata in data 30.01.2016 ... ammette che la struttura per cui è causa versa in una situazione di "degrado", così legittimando la parte del provvedimento impugnato relativo alla messa in sicurezza dell'immobile"*;

14. L'indicata sentenza n. 191 del 27.2.2017, appellata dalla sig.ra Cornacchioli ricorso notificato nel mese di aprile 2017, è esecutiva, essendo stata rigettata dal Consiglio di Stato l'istanza cautelare di sospensione dell'efficacia della stessa proposta dalla sig.ra Cornacchioli con il suddetto ricorso in appello (ordinanza n. 2756/2017);

15. In particolare il Consiglio di Stato, con l'ordinanza sopra citata n. 2756/2017, nel rigettare l'istanza cautelare annessa al ricorso in appello proposto dalla sig.ra Cornacchioli, ha altresì precisato che *"non" appare "sufficientemente comprovato allo stato il fumus boni iuris e conseguentemente non prevedibile al momento un esito favorevole del merito del giudizio"* di appello.

16. Con nota prot. n.40124 del 31.07.2017, l'avvocatura comunale ha precisato che : *"a seguito dell'ordinanza n.2756/2017 del Consiglio di Stato, la Sentenza di prime cure è dotata di efficacia esecutiva, con conseguenziale necessità di attivazione delle procedure finalizzate alla demolizione del manufatto, rientranti nella competenza del responsabile del Servizio 5 LL.PP., attesa l'intervenuta acquisizione al patrimonio comunale dell'area interessata"*.

17. Pertanto, come peraltro già evidenziato con parere reso dall'Avvocatura comunale, nulla osta all'adozione degli atti e dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente e conseguenti al provvedimento prot. n. 9892 del 25.2.2016,.

18. Al riguardo, si rimarca che, ai sensi dell'art. 31, comma 5, DPR 380/2001, *"l'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici e ambientali"*.

19. La norma suindicata è stata interpretata dai Responsabili dei Servizi 4 e 5, a latere del citato parere comunale, nel senso che la stessa *"impone indirettamente che il Consiglio comunale debba comunque esprimersi preventivamente sulla demolizione o meno del manufatto, in quanto non potrebbe, altrimenti, valutare l'esistenza di prevalenti interessi pubblici di sua competenza esclusiva se ne venisse disposta la demolizione prescindendo dalle determinazioni del Consiglio comunale stesso"*; *"per altro verso, considerando che il bene immobile risulta acquisito al patrimonio comunale, è evidente che la eliminazione dal mondo giuridico del bene stesso non può essere autonomamente disposta con atti dirigenziali senza che il Consiglio comunale (competente anche a disporre acquisti o alienazioni immobiliari ex art. 42, comma 2, TUEL) si pronunzi"* (nota prot. n. 52933 dell'11.10.2017 a firma dei Responsabili dei Servizi 4 e 5).

20. ~~Invero, il Consiglio comunale con deliberazione n. 22 del 30.3.2017 si è già espresso sulla demolizione del manufatto in questione, confermando tale intervento in seno all'approvazione del piano triennale delle opere pubbliche 2017 - 2019.~~

21. ~~Tuttavia in considerazione della nota sopracitata a firma dei responsabili dei Servizi 4 e 5, il Consiglio comunale dovrà tut'al più esplicitare l'insussistenza di "prevalenti interessi pubblici" ostativi alla demolizione e il contrasto della stessa opera con rilevanti interessi urbanistici e ambientali.~~

22. Orbene, con particolare riferimento agli *"interessi urbanistici e ambientali"*, con i quali l'opera abusiva demolenda non deve contrastare, si evidenzia che essa insiste su area destinata a servizi di quartiere, come risulta dall'allegato certificato di destinazione urbanistica, disciplinata dall'art. 15 delle NTA vigenti, secondo cui *"Sono le zone che comprendono le aree di cui al D.M. 1444/68 su cui è ammessa la realizzazione di impianti e costruzioni secondo la legislazione vigente. Gli interventi in queste aree sono di natura pubblica e riguardano:*

- *l'edilizia scolastica;*
- *le attrezzature di interesse comune;*
- *il verde attrezzato per il gioco e lo sport;*
- *le aree a parcheggio"*.

23. Ribadito, pertanto, che l'opera abusiva in questione è stata realizzata per mero uso abitativo, è in contrasto con gli interventi ammissibili ai sensi della citata norma e che, dunque, essa contrasta all'evidenza con la destinazione urbanistica dell'area sulla quale insiste, onde con l'interesse urbanistico sotteso a tale destinazione, interesse allo stato compromesso dalla persistenza di tale immobile abusivo.

24. Né, tantomeno, l'opera in questione così come esistente può essere adeguata e/o riconvertita ad uno degli usi (ad esempio edilizia scolastica) stanti le caratteristiche dell'immobile in questione, per l'appunto edificato oltre 40 anni or sono in spregio della normativa edilizia vigente e comunque chiaramente destinato a mero uso residenziale/abitativo.

25. Da quanto sopra precisato, emerge con inconfutabile evidenza che l'immobile abusivo acquisito al patrimonio comunale sia contrastante con gli interessi urbanistici e ambientali.

26. Per quel che concerne poi la valutazione afferente "i *prevalenti interessi pubblici*" a non "demolire" il manufatto in questione, si evidenzia l'insussistenza degli stessi e viceversa i preminenti interessi pubblici a demolire l'indicato bene, interessi coincidenti non solo con il ripristino della legalità violata mediante l'edificazione di tale manufatto in violazione della normativa edilizia ed urbanistica statale e comunale, ma anche con le esigenze di tutela della salute e dell'incolumità pubblica, stante la pericolosità dell'indicato manufatto.

27. Difatti, già in data 2.5.2014, come risulta dal verbale prot. n. 20481 redatto in pari data, i tecnici, arch. Donato Dinoia e Francesca Sorricaro, nelle rispettive qualità di Responsabili dei Servizi 5 e 4, coadiuvati dall'allora comandante della P.L., magg. Dott. Antonio Perchiazzi, all'esito di un sopralluogo effettuato presso il citato bene, avevano evidenziato la necessità che fossero disposti alcuni interventi, tra i quali "l'esecuzione di opere provvisoriale ed urgenti finalizzate alla rimozione di parti pericolanti e puntellamento di strutture in imminente pericolo di crollo".

Siffatta situazione di pericolo era stata acclarata anche dall'arch. Petronelli in data 14.10.2015, come risulta dal verbale dalla stessa redatto e sottoscritto in data 14.10.2015, verbale peraltro citato ed espressamente richiamato dalla stessa Petronelli anche nei provvedimenti di definizione (mediante diniego) del procedimento di condono edilizio avviato nel 1986 dalla proprietaria dell'immobile.

La situazione di pericolosità dell'immobile in oggetto è stata poi acclarata anche dal giudice amministrativo. In particolare, con ordinanza n. 311/2016 del 10.6.2016, la Sezione III del TAR di Puglia, nel rigettare la domanda cautelare proposta dalla sig.ra Cornacchioli nell'ambito del giudizio volto all'annullamento del diniego di condono opposto dal servizio 4 nel 2016, con provvedimento prot. n. 9892 del 25.2.2016, ha affermato che *"non sussistono prima facie i presupposti per l'accoglimento del condono e che, nella comparazione dei contrapposti interessi, è prevalente quello alla pubblica sicurezza, compromesso dalla statica dell'immobile"*. Inoltre, con sentenza n. 191/2017 del 27.2.2017, la Sez. III, nel pronunciarsi definitivamente nell'ambito del giudizio di annullamento summenzionato, ha rigettato il ricorso proposto dalla sig.ra Cornacchioli, affermando, tra l'altro che "per quanto concerne il secondo motivo di gravame relativo alla necessità di messa in sicurezza dell'immobile de quo, va evidenziato che la stessa ricorrente, nella memoria depositata in data 30.12.2016 (pag. 10) ammette che la struttura per cui è causa versa in una situazione di "degrado", così legittimando la parte del provvedimento impugnato relativo alla messa in sicurezza dell'immobile con addebito delle spese derivanti da tale onere a carico della stessa Cornacchioli": in definitiva con tale sentenza, il TAR di Bari non contesta, anzi conferma la situazione di "degrado" della "struttura" ed evidenzia come sia stata la stessa Cornacchioli, cioè la proprietaria dell'immobile, ad ammettere siffatta circostanza.

Del resto, tra i documenti depositati dalla parte privata nell'ambito del procedimento di condono, vi è un asserito "certificato" datato 20.1.2007, firmato dall'ing. Angelo Zaccaro, definito di idoneità statica, ma con il quale perverso l'idoneità statica non viene affatto certificata ed anzi lo stesso ingegnere "certificante" "declina ogni responsabilità derivante, tra l'altro, dall'ulteriore perdurare dello stato di assenza di elementi di protezione".

A tale documentazione, si aggiunge anche il "parere" reso con nota prot. 40124 del 31.7.2017 dall'avv. Carlucci che evidenzia, ove fosse oltremodo necessario, "la pericolosità dell'immobile".

La "pericolosità statica" dell'immobile in questione è stata anche evidenziata con delibera di G.c. n. 100 del 27.9.2016, munita del parere di regolarità tecnica reso dall'ing. Bruno.

28. All'interesse pubblico prevalente volto a tutelare l'incolumità e la salute pubblica, si aggiunge anche quello diretto alla riqualificazione del quartiere Cecilia, nel quale insiste l'indicato manufatto. Infatti, il quartiere è stato interessato e sarà interessato da importanti progetti di rigenerazione urbana e di riqualificazione, nell'ambito dei quali si può inserire l'area attualmente occupata dal manufatto abusivo, area che a seguito della demolizione dello stesso potrà essere adibita a parco urbano, verde attrezzato con panchine e giochi per bambini.

29. Per tutto quanto sopra esposto, stante l'evidente insussistenza di interessi pubblici contrari alla demolizione del manufatto in questione, ed essendo altresì evidente il suo contrasto con gli interessi urbanistici e ambientali sottesi all'area sulla quale insiste, gli scriventi propongono al Consiglio comunale di confermare la demolizione del manufatto in questione alla quale far seguire la riqualificazione dell'area sulla quale esso insiste mediante la realizzazione di un'area a verde attrezzata con panchine e giochi per bambini

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale

letta e udita la relazione sopra riportata acquisiti i pareri tecnico e contabili ai sensi dell'art. 49 TUEL, con n. voti espressi nelle forme di legge, ribadire l'interesse pubblico prevalente alla demolizione dell'indicato manufatto abusivo

delibera di

- a) ribadire l'interesse pubblico prevalente alla demolizione dell'indicato manufatto abusivo;
- b) ribadire l'interesse pubblico prevalente alla riqualificazione dell'area interessata dal manufatto in questione mediante la realizzazione di un parco allestito con panchine e giochi per i bambine, parco da intitolarsi "Parco della legalità"
- c) di incaricare all'uopo il Responsabile del Servizio 4 – Assetto del territorio a concludere il procedimento avviato con prot. n. 9892 del 25/02/2016, a procedere ai sensi dell'art. 31, comma 5, adottando l'ordinanza di demolizione prevista dalla citata norma;
- d) incaricare il Responsabile del Servizio 5 a dare attuazione alla suindicata ordinanza;
- e) precisare che i lavori di demolizione saranno eseguiti mediante l'avanzo di amministrazione come già approvato con deliberazione n.

- f) di incaricare, comunque, il Responsabile del Servizio 5 a formulare apposita domanda alla Regione Puglia per il finanziamento dei lavori di demolizione;
- g) dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



CITTA' DI MODUGNO

(Provincia di Bari)

AVVOCATURA COMUNALE

Prot. 40124 del 31.7.2017

Modugno, 31 luglio '17

Al Sindaco

SEDE

Oggetto: Riscontro nota del 28.7.2017 prot.40071. proc. Cornacchioli Rosa/Comune di Modugno. Adempimenti del Comune.

Preg.mo Sindaco,

in riscontro alla richiesta contenuta nella nota indicata in oggetto, Le rappresento che con comunicazione a mezzo mail del 28.6.2017, che allego in copia per pronta lettura, la scrivente ha provveduto ad informare l'Amministrazione circa l'esito positivo della udienza del 27.6.2017, fissata dinanzi al Consiglio di Stato per la discussione sull'istanza di sospensione cautelare della Sentenza di primo grado, richiesta dalla ricorrente.

In detta occasione, si provvedeva anche ad evidenziare l'efficacia esecutiva della Sentenza del Tar di Bari, non sussistendo altri mezzi processuali per poter "paralizzare" gli effetti della Sentenza stessa.

Pertanto, facendo seguito alla comunicazione precedente, Le confermo che, a seguito dell'Ordinanza n. 2756/2017 del Consiglio di Stato, la Sentenza di prime cure è dotata di efficacia esecutiva, con conseguenziale necessità di attivazione delle procedure finalizzate alla demolizione del manufatto, rientranti nella competenza del Responsabile del Servizio 5 LL.PP., attesa l'intervenuta acquisizione al patrimonio comunale dell'area interessata.

Ciò anche in relazione allo stato in cui si trova l'immobile *de quo*, la cui pericolosità, ai fini della tutela dell'incolumità pubblica, è stata segnalata e posta all'attenzione dei giudici amministrativi, in primo e secondo grado ed oggetto anche di provvedimenti deliberativi ad hoc adottati da questo Ente.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento in merito si porgono

Cordiali saluti

Il Responsabile Avvocatura Comunale

Avv. Cristina Carlucci



CITTA' DI MODUGNO
(Città Metropolitana di Bari)

Il Sindaco

Prot. n. **40071**

Modugno, 28.07.2017

All'avv. Cristina Carlucci
Avvocatura Comunale

sede

Oggetto: proc. Cornacchioli Rosa/Comune di Modugno – ADEMPIMENTI DEL COMUNE

Con mail del 28 giugno 2017 ha trasmesso l'Ordinanza n.2756/2017 con la quale il Consiglio di Stato Sez. VI ha rigettato l'istanza di sospensione cautelare della sentenza di primo grado richiesta dalla parte ricorrente.

La prego di esprimere un parere in merito agli adempimenti che il Comune di Modugno deve eseguire relativamente alla demolizione del fabbricato.

Grazie.

Il Sindaco
Nicola Magrone

Zimbra

ufficio.legale@comune.modugno.ba.it

**Proc. Cornacchioli Rosa /Comune di Modugno. Cons. Stato Sez.VI.
Trasmissione Ordinanza cautelare n. 2756/2017. Rigetto**

Da : Cristina Carlucci
<ufficio.legale@comune.modugno.ba.it>

mer, 28 giu 2017, 13:05

📎 2 allegati

Oggetto : Proc. Cornacchioli Rosa /Comune di Modugno.
Cons. Stato Sez.VI. Trasmissione Ordinanza
cautelare n. 2756/2017. Rigetto

A : staff sindaco
<staff.sindaco@comune.modugno.ba.it>,
Francesca Benedetto
<f.benedetto@comune.modugno.ba.it>, Wiliam
Formicola <w.formicola@comune.modugno.ba.it>,
Monica Calzetta
<m.calzetta@comune.modugno.ba.it>, Franco
Bruno <bruno@comune.modugno.ba.it>, r
petronelli <r.petronelli@comune.modugno.ba.it>

Cc : sindacomagrone <sindacomagrone@gmail.com>

Preg.mi,

Trasmetto in allegato l'Ordinanza n. 2756/2017 con la quale il Cosniglio di Stato Sez.VI, all'esito dell'udienza in camera di consiglio svoltasi ieri, 27 giugno , ha rigettato l'istanza di suspensio ne cautelare della sentenza di primo grado richiesta dalla parte ricorrete, ravvisando, prima facie, non sussistente il fumus boni iuris in capo alla ricorrente " **e conseguentemente non prevedibile al momento un esito favorevole del merito del giudizio**".

Tanto per consentire gli adempimenti consequenziali connessi all'efficacia esecutiva della Sentenza del TAR Puglia - Bari.

Cordiali saluti

Cristina Carlucci



www.comune.modugno.ba.it

Avv. Cristina Carlucci
Responsabile Avvocatura
Comunale

Sede operativa: Viale della

Repubblica, 46/b
70026 - Modugno (BA)
Tel: +39 080.58.65.865
Mobile: +39 3358485792

fax: +39 080/5865209

mail: ufficio.legale@comune.modugno.ba.it

Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario non stampare questa mail - **Respect the environment: if you do not need not print this email**

AVVISO DI RISERVATEZZA

La informiamo che ai sensi del D.Lgs.196/2003, Codice del trattamento dei dati personali, il contenuto del presente messaggio e dei suoi allegati, è di stretta competenza del destinatario, pertanto la lettura della comunicazione, se non autorizzata dall'interessato, costituisce violazione delle norme che regolano la materia e più precisamente la inviolabilità della corrispondenza da soggetti non interessati o autorizzati. Anche nel caso di invio errato della presente e-mail sono interdetta la visione e l'utilizzazione di informazioni in essa contenute. La preghiamo, pertanto, di informare l'interessato o di distruggere il messaggio.

We inform you that under the Italian L.D.196/2003 of the Personal Data Protection Code, the contents of this message and its attachments are strictly under the responsibility of the recipient. The reading of the communication by whom is not interested or not authorized, unless authorized by the recipient, is a violation of the law and more specifically, of the inviolability of the correspondence. Even in case of error in sending this email, the viewing and the use of the information therein contained will be forbidden. We therefore ask you to inform the interested party or destroy the message.



CITTA' DI
MODUGNO

logo_modugno.jpg
3 KB



Ordinanza n.2756-2017 Cons. Stato. Cornacchioli.pdf
171 KB

Zimbra

ufficio.legale@comune.modugno.ba.it

Re: Richiesta documentazione integrale a proposta di delibera sul C.D. "Bubbone"

Da : Cristina Carlucci
<ufficio.legale@comune.modugno.ba.it>

gio, 20 set 2018, 17:52

📎 3 allegati

Oggetto : Re: Richiesta documentazione integrale a proposta di delibera sul C.D. "Bubbone"

A : Donato Dinoia <dinoia@comune.modugno.ba.it>

Cc : Lucia Volpicella
<l.volpicella@comune.modugno.ba.it>, Giovanna
Carlà <g.carla@comune.modugno.ba.it>

Ciao Donato, Ti trasmetto in allegato la documentazione richiesta.

Un caro saluto

Cristina Carlucci

www.comune.modugno.ba.it

Avv. Cristina Carlucci
Responsabile Avvocatura Comunale
Sede operativa : Viale della Repubblica, 46/b
70026 - Modugno (BA)
Tel: +39 080.58.65.865
Mobile: +39 3358485792
fax: +39 080/5865209
mail: ufficio.legale@comune.modugno.ba.it

Rispetta l' ambiente: se non ti è necessario non stampare

questa mail - Respect the environment: if you do not need not print this email

AVVISO DI RISERVATEZZA

La informiamo che ai sensi del D.Lgs.196/2003, Codice del trattamento dei dati personali, il contenuto del presente messaggio e dei suoi allegati, è di stretta competenza del destinatario, pertanto la lettura della comunicazione, se non autorizzata dall'interessato, costituisce violazione delle norme che regolano la materia e più precisamente la inviolabilità della corrispondenza da soggetti non interessati o autorizzati. Anche nel caso di invio errato della presente e-mail sono interdetta la visione e l'utilizzazione di informazioni in essa contenute.

La preghiamo, pertanto, di informare l'interessato o di distruggere il messaggio.

We inform you that under the italian L.D.196/2003 of the Personal Data Protection Code , the contents of this message and its attachments are strictly under the responsibility of the recipient. The reading of the communication by whom is not interested or not authorized, unless authorized by the recipient, is a violation of the law and more specifically, of the inviolability of the correspondence.

Even in case of error in sending this email , the viewing and the use of the information therein contained will be forbidden. We therefore ask you to inform the interested party or destroy the message.

----- Messaggio originale -----

Da: "Donato Dinoia" <dinoia@comune.modugno.ba.it>

A: "Cristina Carlucci" <ufficio.legale@comune.modugno.ba.it>

Cc: "Lucia Volpicella" <l.volpicella@comune.modugno.ba.it>,
"Giovanna Carlà" <g.carla@comune.modugno.ba.it>

Inviato: Lunedì, 17 settembre 2018 11:22:07

Oggetto: Fwd: Richiesta documentazione integrale a proposta di delibera sul C.D. "Bubbone"

Ciao Cristina in calce riporto la richiesta del Presidente della Commissione Assetto del Territorio che in parte ho potuto soddisfare. Mi mancano solo i seguenti documenti che dovresti avere tu agli atti:

- Ordinanza tar 00311/2016 del 9/6/2016
- Sentenza tar 191 del 27/2/2017
- Ordinanza consiglio di stato 2756/2017

Cortesemente mi potresti mandare una copia a mezzo mail.
Ti ringrazio

Donato Dinoia

Rispetta l' ambiente: se non ti è necessario non stampare questa mail - Respect the environment: if you do not need not print this email

AVVISO DI RISERVATEZZA

La informiamo che ai sensi del D.Lgs.196/2003, Codice del trattamento dei dati personali, il contenuto del presente messaggio e dei suoi allegati, è di stretta competenza del destinatario, pertanto la lettura della comunicazione, se non autorizzata dall'interessato, costituisce violazione delle norme che regolano la materia e più precisamente la inviolabilità della corrispondenza da soggetti non interessati o autorizzati. Anche nel caso di invio errato della presente e-mail sono interdetta la visione e l'utilizzazione di informazioni in essa contenute.

La preghiamo, pertanto, di informare l'interessato o di distruggere il messaggio.

We inform you that under the italian L.D.196/2003 of the Personal Data Protection Code , the contents of this message and its attachments are strictly under the responsibility of the recipient. The reading of the communication by whom is not interested or not authorized, unless authorized by the recipient, is a violation of the law and more specifically, of the inviolability of the correspondence.

Even in case of error in sending this email , the viewing and the use of the information therein contained will be forbidden. We therefore ask you to inform the interested party or destroy the message.

----- Messaggio inoltrato -----

Da: "Luciana Volpicella" <voluer@libero.it>

A: "dinoia" <dinoia@comune.modugno.ba.it>
Inviato: Lunedì, 17 settembre 2018 10:25:31
Oggetto: Richiesta documentazione integrale a proposta di delibera

Gentilissimo,
per poter meglio esaminare la proposta di delibera in oggetto,
gradirei integrare la stessa con la seguente documentazione :
Provvedimento Prot. N. 9892 del 25/2/2016
Ordinanza tar 00311/2016 del 9/6/2016
Sentenza tar 191 del 27/2/2017
Ordinanza consiglio di stato 2756/2017
Nota Prot. 40124 del 31/07/2017
Nota Prot. 52933 del 4/10/2017
Dgc 100 del 27/9/2016

In attesa, saluti.

Luciana Volpicella

-
- **(tmp)_Sentenza n.191-2017.Tar Bari.Sezione seconda.Proc. Cornacchioli R.-Comune di Modugno_Cornacchioli Rosa.pdf**
2 MB
 - **(tmp)_Ordinanza n.2756-2017 Cons. Stato. Cornacchioli_Cornacchioli Rosa.pdf**
169 KB
 - **Ordinanza n. 311-2016. Proc. Cornacchioli Rosa_Cornacchioli Rosa_3320.pdf**
158 KB
-

Zimbra

ufficio.legale@comune.modugno.ba.it

Fwd: Richiesta documentazione integrale a proposta di delibera sul C.D. "Bubbone"

Da : Donato Dinoia <dinoia@comune.modugno.ba.it> lun, 17 set 2018, 11:22

Oggetto : Fwd: Richiesta documentazione integrale a proposta di delibera sul C.D. "Bubbone"

A : Cristina Carlucci
<ufficio.legale@comune.modugno.ba.it>

Cc : Lucia Volpicella
<l.volpicella@comune.modugno.ba.it>, Giovanna
Carlà <g.carla@comune.modugno.ba.it>

Ciao Cristina in calce riporto la richiesta del Presidente della Commissione Assetto del Territorio che in parte ho potuto soddisfare. Mi mancano solo i seguenti documenti che dovresti avere tu agli atti:

- Ordinanza tar 00311/2016 del 9/6/2016
- Sentenza tar 191 del 27/2/2017
- Ordinanza consiglio di stato 2756/2017

Cortesemente mi potresti mandare una copia a mezzo mail.
Ti ringrazio

Donato Dinoia

Rispetta l' ambiente: se non ti è necessario non stampare

questa mail - Respect the environment: if you do not need not print this email

AVVISO DI RISERVATEZZA

La informiamo che ai sensi del D.Lgs.196/2003, Codice del trattamento dei dati personali, il contenuto del presente messaggio e dei suoi allegati, è di stretta competenza del destinatario, pertanto la lettura della comunicazione, se non autorizzata dall'interessato, costituisce violazione delle norme che regolano la materia e più precisamente la inviolabilità della corrispondenza da soggetti non interessati o autorizzati. Anche nel caso di invio errato della presente e-mail sono interdetta la visione e l'utilizzazione di informazioni in essa contenute.

La preghiamo, pertanto, di informare l'interessato o di distruggere il messaggio.

We inform you that under the italian L.D.196/2003 of the Personal Data Protection Code , the contents of this message and its attachments are strictly under the responsibility of the recipient. The reading of the communication by whom is not interested or not authorized, unless authorized by the recipient, is a violation of the law and more specifically, of the inviolability of the correspondence.

Even in case of error in sending this email , the viewing and the use of the information therein contained will be forbidden. We therefore ask you to inform the interested party or destroy the message.

----- Messaggio inoltrato -----

Da: "Luciana Volpicella" <voluer@libero.it>

A: "dinoia" <dinoia@comune.modugno.ba.it>

Inviato: Lunedì, 17 settembre 2018 10:25:31

Oggetto: Richiesta documentazione integrale a proposta di delibera

Gentilissimo,

per poter meglio esaminare la proposta di delibera in oggetto, gradirei integrare la stessa con la seguente documentazione :

Provvedimento Prot. N. 9892 del 25/2/2016

Ordinanza tar 00311/2016 del 9/6/2016

Sentenza tar 191 del 27/2/2017

Ordinanza consiglio di stato 2756/2017

Nota Prot. 40124 del 31/07/2017

Nota Prot. 52933 del 4/10/2017

Dgc 100 del 27/9/2016

In attesa, saluti.

Luciana Volpicella
